

REGIONE LOMBARDIA

BANDO “Interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato”

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	4
A.4 Dotazione finanziaria.....	4
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	4
B.2 Progetti finanziabili	5
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	12
C.1 Presentazione delle domande.....	15
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	16
C.3 Istruttoria	16
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	19
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	22
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	23
D.3 Proroghe dei termini.....	23
D.4 Ispezioni e controlli.....	23
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	23
D.6 Responsabile del procedimento	24
D.7 Trattamento dati personali	24
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	24
D.9 Diritto di accesso agli atti.....	27
D.10 Riepilogo date e termini temporali	27
D.11 Allegati/informative e istruzioni	28

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Con il presente bando, sviluppato nell'ambito del progetto LIFE IP GESTIRE 2020 Azione C21, Regione Lombardia concede finanziamenti in conto capitale a fondo perduto agli Enti gestori delle aree protette e dei siti Natura 2000 ai sensi della l.r. 86/83 (ad eccezione degli enti gestori privati e di ERSAF) e alle Amministrazioni pubbliche per la realizzazione di interventi di conservazione della biodiversità, di adattamento al cambiamento climatico e di valorizzazione dei servizi ecosistemici di foreste, aree protette e reti ecologiche regionali, attraverso il coinvolgimento del settore privato.

Gli interventi promossi perseguono i seguenti obiettivi:

- migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie in coerenza con il Quadro di Azioni Prioritarie (PAF – Prioritized Action Framework) Regionale 2021-2027;
- aumentare la superficie di habitat utili alla conservazione della biodiversità;
- implementare la rete ecologica a scala regionale e locale come definita dalla D.G.R. 10962 del 30/12/2009;
- potenziare l'infrastruttura verde del territorio, anche in coerenza con le indicazioni del Piano Territoriale Regionale e del Piano Paesaggistico Regionale;
- aumentare l'erogazione dei Servizi Ecosistemici e la loro valorizzazione economica;
- rendere più resilienti rispetto ai cambiamenti climatici sia gli habitat che le comunità umane.

La Legge Regionale n. 28 del 2016 riconosce la rilevanza dei servizi ecosistemici e favorisce l'attivazione, tra i soggetti e gli enti interessati, di meccanismi di carattere negoziale per la remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali. Il presente bando ha quindi lo scopo di valorizzare i Servizi Ecosistemici coinvolgendo il settore privato nel co-finanziamento degli interventi ammissibili, atti a raggiungere gli obiettivi sopra elencati.

Gli interventi finanziati rientrano nella programmazione regionale negli obiettivi individuati dal Programma Regionale di Sviluppo nell'Obiettivo Ter 9.5.208 "Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità" del Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale XI/64 del 10/07/2018.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea:

- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, che prevede la costituzione di una rete ecologica europea di zone speciali di conservazione (ZSC), denominata Natura 2000;
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, relativa alla conservazione degli uccelli selvatici, che prevede misure speciali di conservazione;
- Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni. Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 (COM(2020) 380);
- Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni. La nuova strategia dell'EU per le foreste per il 2030 (COM(2021) 572);

Normativa nazionale:

- Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche»;

Normativa regionale:

- Legge regionale 86/83 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” con particolare riferimento all’art. 25bis “Rete Natura 2000”;
- Legge regionale 28/2016 “Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio”;
- Progetto europeo “Nature Integrated management to 2020 – GESTIRE 2020” (di seguito Life GESTIRE 2020), finanziato con il Programma LIFE 2014-2020, coordinato da Regione Lombardia, come da d.g.r. X/4543 del 10/12/2015;
- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Lombardia, aggiornata al novembre 2021, con particolare riferimento alle macroaree “Mitigazione dei cambiamenti climatici, energia, produzione e consumo” e “Sistema eco-paesistico, adattamento ai cambiamenti climatici, agricoltura”; di cui alla DGR n. XI / 4967 del 29/06/2021;
- D.G.R. 12 luglio 2021 n. XI/5028 “Approvazione del quadro di azioni prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework) per Natura 2000 in Lombardia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027”. Integrato a seguito del parere espresso dalla Commissione Europea;
- D.G.R. 15 dicembre 2021 n. XI/5706 “Piano Lombardia l.r. 9/2020 – Connessioni ecologiche, rinaturalizzazione e azioni di tutela della biodiversità - Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato”.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda, in qualità di potenziali beneficiari dell’agevolazione:

- gli Enti gestori dei siti Natura 2000 (ad eccezione degli enti gestori privati e di ERSAF);
- gli Enti gestori delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83;
- le Amministrazioni pubbliche (Province, Comuni, Comunità montane, Unione di Comuni, Città metropolitana e Consorzi di diritto pubblico).

Ogni soggetto può presentare una sola domanda. Qualora un soggetto presenti più proposte progettuali, sarà considerata valida solo la prima domanda presentata.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 3.500.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. XI/3671 del 13/10/2020, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia

Il contributo a fondo perduto può essere richiesto a copertura dei **solli costi in conto capitale**, ai sensi dell’art. 28-sexies della l.r. 34/78, e verrà disposto nella **misura massima del 70% delle spese ammissibili** dettagliate nel seguente paragrafo B.3.

Il contributo minimo richiedibile per ciascun progetto è pari a **105.000 euro**, mentre il contributo massimo richiedibile è pari a **350.000 euro**.

In accordo con i criteri stabiliti nella D.G.R. 5706/2021, i progetti presentati dovranno prevedere un co-finanziamento da fonti private per almeno il 10% del Quadro Economico di Progetto, la restante parte potrà essere co-finanziata dall'ente beneficiario.

Le spese per le quali si presenta domanda di agevolazione non possono essere oggetto di ulteriori finanziamenti di natura comunitaria, statale o regionale per la quota parte di finanziamento riconosciuta con il presente bando. L'agevolazione, inoltre, non può essere richiesta per progetti o quota parte di progetti già approvati e finanziati.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto

L'agevolazione non è da considerare aiuto di Stato ai sensi della normativa comunitaria in vigore.

B.2 Progetti finanziabili

I progetti dovranno essere coerenti con il PAF regionale e con la Strategia Europea per la Biodiversità, con particolare riferimento a obiettivi e interventi previsti per gli habitat forestali.

Nell'ottica di integrazione tra gli obiettivi climatici e di salvaguardia della biodiversità **i progetti dovranno avere obbligatoriamente tre componenti:**

1. Interventi principali a carattere forestale
2. Interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità
3. Interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici

I tre interventi dovranno dimostrare una coerenza progettuale dal punto di vista tematico ed ecologico.

1. Interventi principali a carattere forestale: le tipologie di intervento ammissibili e le soglie minime e massime di ammissibilità sono riportate nella seguente tabella

Interventi finanziabili	Tipologie spese ammissibili	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (comprensivo delle spese generali di cui al par.B.3.)
<p>A. Forestazione</p> <p>Bosco secondo la definizione di cui all'art. 42 della l.r. 31/2008 e/o sistema verde a prevalenza di bosco: almeno il 70 % della superficie deve essere destinata a soprassuolo forestale; la restante superficie può essere destinata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siepi, filari, fasce boscate e prati arbustati, macchie arboree; - prati umidi, stagni, canneti, cariceti, aree umide, ripristino di lanche e fontanili, rinaturalizzazioni spondali corsi d'acqua (esclusi interventi in alveo e consolidamenti se non a mezzo ingegneria naturalistica); -nuovi prati stabili. 	<p>A.1 - Lavori preparatori del terreno. Lavorazioni colturali post impianto. Spese per la sicurezza ed eventuale delimitazione provvisoria dell'area di impianto. Fornitura e impianto di essenze vegetali comprese pacciamature. Formazione di radure ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. c) l.r. 31/2008. Semina prativa sottobosco.</p> <p>A.2 – Formazione di prati stabili e prati umidi. Movimenti e modellamento terra, scavi per creazione aree umida e modellazioni spondali o riapertura testa del fontanile o ricreazione lanche e piccole opere accessorie anche di genio civile</p>	<p>Spesa massima ammissibile di 30.000 euro/ettaro per gli interventi e di 4.000,00 euro/ettaro per il primo anno di manutenzione.</p> <p>Gli anni successivi saranno a carico del beneficiario.</p>

	per adduzione acqua. Forme di impermeabilizzazioni naturaliformi per creazione aree umide. Opere di ingegneria naturalistica minore con impiego di materiale vegetale vivo.	
<p>B. Miglioramenti forestali</p> <p>Sfolli e ripuliture di cedui e fustaie; diradamenti e tagli di curazione; spalcatore; tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati; sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale con specie autoctone</p>	<p>a) Esecuzione dei lavori di taglio, depezzatura, concentrazione, allestimento del materiale ed esbosco</p> <p>b) Rinnovazione artificiale: fornitura del materiale vegetale di specie autoctone, impianto e relative cure</p> <p>c) Cure colturali della rinnovazione eseguite fino a fine 2023: taglio dei ricacci delle esotiche, sfalci, risarcimenti, sostituzione di tutori e delle protezioni individuali ecc.</p> <p>d) Interventi accessori, per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori: piste forestali temporanee, rinverdimenti localizzati (con specie erbacee e arbustive), piccole opere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, chiudende</p> <p>e) Progettazione e direzione lavori</p>	<p>Spesa massima ammissibile ad ettaro 5.000,00 €</p> <p>Spesa massima ammissibile per ettaro per la manutenzione della rinnovazione artificiale 1.000,00 €/ettaro per il primo anno.</p> <p>Gli anni successivi saranno a carico del beneficiario.</p>
<p>C. Ripristino delle foreste danneggiate</p> <p>Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici, più in particolare:</p> <p>a) interventi di prevenzione, eradicazione e trattamento di fitopatie e parassitologie attraverso il taglio e l'asportazione delle piante malate o morte e lotta diretta agli insetti nocivi;</p>	<p>Taglio, abbattimento, rimozione di piante e materiale legnoso danneggiato; fornitura del materiale vegetale per la rinnovazione artificiale; lavori di impianto e cure colturali, cure post impianto, delimitazione provvisoria dell'area d'intervento; progettazione e direzione lavori per la realizzazione degli interventi; cure colturali della rinnovazione eseguite fino a fine 2023 (taglio dei ricacci delle esotiche, sfalci, risarcimenti, sostituzione di tutori e delle protezioni individuali ecc.)</p>	<p>Spesa massima ammissibile ad ettaro 6.000,00 €</p> <p>Spesa massima ammissibile per ettaro per la manutenzione della rinnovazione artificiale 1.000,00 €/ettaro per il primo anno.</p> <p>Gli anni successivi saranno a carico del beneficiario.</p>

<p>b) interventi di taglio e asportazione di piante danneggiate da avversità biotiche (attacchi parassitari e fitopatie), abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste inondazioni od eventi simili) ed incendi;</p> <p>c) interventi di ricostituzione dei boschi danneggiati di cui alla lettera b) attraverso rinnovazione artificiale e piccoli interventi localizzati con tecniche di ingegneria naturalistica.</p>		
<p>D. Sistemi verdi lineari</p> <p>Fasce boscate o arbusteti. L'intervento deve costituire canale ecologico di connessione tra elementi con significativo grado di naturalità esistenti o quantomeno che ne rappresenti la naturale continuità di almeno di uno di questi.</p>	<p>Oltre a quanto previsto in A.1, formazione di superfici a prato (mediante fornitura e semina di specie vegetali erbacee, rullatura, adacquamenti)</p>	<p>Spesa massima ammissibile di 30.000 euro/ettaro per gli interventi e di 4.000,00 euro/ettaro per il primo anno di manutenzione. Gli anni successivi saranno a carico del beneficiario.</p>

Per la realizzazione degli interventi A, B, C e D si può fare riferimento alle seguenti linee guida tecniche regionali:

- 1) per le tipologie d'interventi A, B, e C, il bosco deve avere una densità minima di n. 1.300 piante/ha: di queste mediamente il 70% di piante arboree e il 30 % di arbustive;
- 2) la densità minima degli impianti vegetali e l'elenco delle specie possono variare sulla base di prescrizioni contenute negli strumenti di pianificazione alle varie scale;
- 3) gli interventi forestali (per creare nuovo bosco ai sensi di legge) devono essere realizzati in conformità al Regolamento regionale n. 5/2007 "Norme Forestali regionali". Le specie arboree e arbustive autoctone utilizzabili per gli impianti forestali sono quelle inserite nell'allegato 1 (Elenco specie utilizzabili), che riprende le specie di cui al Regolamento regionale n. 5/2007, integrate con alcune specie della D.G.R. 1 luglio 1997 n. VI/29567 "Direttiva sull'impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia".

Le piante non devono appartenere a cultivar ornamentali o sterili e devono essere prodotte con materiale della stessa regione di provenienza dell'area in cui si effettua l'intervento (R.R. n. 5/2007, comma 4 dell'art. 51).

Le regioni di provenienza sono indicate nell'allegato 1 del presente bando.

Sono quindi ammissibili anche piante allevate presso vivai con sede all'estero se il materiale di base è stato raccolto nella stessa regione di provenienza del luogo in cui si effettuerà l'impianto, mentre non sono ammissibili piante allevate nei vivai italiani se il materiale di base è stato raccolto in regioni di provenienza estere.

Le piante utilizzate devono essere originate da seme per garantire la variabilità genetica (nessun clone ammissibile).

Per le specie vegetali soggette all'applicazione del D. Lgs. 10/11/2003 n. 386, in fase di rendicontazione dovrà essere fornita copia conforme del cartellino previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 8 del citato D. Lgs.

Si evidenzia inoltre che il Regolamento regionale n. 5/2007 assegna ai Piani di Indirizzo Forestali (PIF) la facoltà di modificare l'elenco delle specie arboree utilizzabili localmente e dei sestri di impianto, ai quali si deve fare riferimento per la redazione dei progetti;

- 4) l'allegato 1 riporta anche il riferimento indicativo delle specie autoctone generali utilizzabili selezionate per gli ambiti di pianura e collina, fermi restando gli obblighi di legge, anche le piante arboree utilizzate per gli interventi che esulano dalla creazione di nuovo bosco devono preferibilmente provenire da seme per garantire la variabilità genetica;
- 5) alla fine dei lavori di realizzazione dell'intervento potranno essere accettate fallanze per morie fino al 5% (numero piante) per elementi lineari e fino al 10% negli altri casi;
- 6) il progetto deve valutare la necessità di opere di difesa dai danni provocabili dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita. Non possono essere concessi indennizzi per tali danni.

La scelta delle specie da utilizzare deve altresì valutare eventuali disposizioni di ordine fitosanitario di livello locale, oltre che sopravvenute disposizioni e limiti imposti dalle competenti autorità di livello sovregionale.

Tutti gli interventi devono essere coerenti con la pianificazione forestale, con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, con il PAF o le misure di conservazione di Rete Natura 2000 per gli interventi ricadenti nei Siti Natura 2000 e con le disposizioni della l.r. 10/2008 per il contenimento delle specie esotiche invasive.

2. Interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità

I progetti dovranno inoltre prevedere **almeno uno tra i seguenti interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità**, che dovrà rispettare quanto previsto dagli allegati riportati nella colonna "Linee guida e riferimenti" nella tabella che segue. Gli interventi non devono essere stati finanziati da altre fonti di aiuto.

N°	Tipologia di intervento	Linee guida e riferimenti
1	Connessioni ecologiche: attuazione degli interventi nelle 41 Aree Prioritarie di Intervento (API), approvate con d.g.r 2423/2019, con l'obiettivo di ripristinare le connessioni ecologiche a garanzia della coerenza di rete Natura 2000.	API - Tipologie di intervento https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f44f2340 API - Individuazione siti https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d96982651c08
2	Eradicazione/contenimento di specie vegetali aliene invasive: attuazione di interventi secondo quanto previsto dai Protocolli approvati da Regione Lombardia.	Protocolli di contenimento per specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f4932341
3	Chiroterri: attuazione di interventi di conservazione dei pipistrelli indicato dal Piano d'azione per i chiroterri in Lombardia.	Piano d'Azione per i Chiroterri in Lombardia https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f5e02342 Schede tecniche di intervento https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f64b2343
4	Habitat di brughiera: attuazione di interventi per la gestione e il miglioramento dell'habitat	Linee guida e schede tecniche interventi brughiere

	4030 nella regione biogeografica continentale in Lombardia e di rinaturalizzazione degli spazi a servizio di elettrodotti.	https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f7132344 Linee guida e schede tecniche interventi brughiere/elettrodotti https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f7b92345
5	Tutela di anfibi e rettili di interesse comunitario: interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del Piano anfibi e rettili e del Piano Trachemys .	Piano anfibi e rettili https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f8e32346 Piano Trachemys https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fad32347
6	Habitat di querceto: interventi per la conservazione e il miglioramento degli habitat identificati come “querceto” (9160, 9190, 91H0, 91F0, 91L0), secondo quanto previsto dalle linee guida elaborate da ERSAF.	Linee guida e schede tecniche interventi querceti https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fe782348
7	Siti di garzaie attive: finanziamento di interventi in aree interessate dalla presenza di garzaie attive per mantenerne condizioni ambientali adatte e favorire un generale miglioramento a lungo termine.	Linee guida garzaie https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fef1234b Elenco garzaie attive https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978feb0234a
8	Avifauna acquatica: finanziamento di interventi in aree interessate dalla presenza di zone umide quali aree di riproduzione e/o svernamento di specie rilevanti di avifauna acquatica.	Linee guida avifauna acquatica https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978ff61234c
9	Sternidi e altri uccelli di greti fluviali: finanziamento di interventi degli enti pubblici territorialmente interessati dalla presenza di siti riproduttivi o siti potenzialmente idonei alla riproduzione degli uccelli dei greti fluviali, in particolare di sterna comune, fraticello e	Linee guida sternidi https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978ffad234d

	occhione, anche tramite la riduzione del disturbo antropico.	
10	Altri interventi previsti o coerenti con il PAF regionale e la strategia Europea per la biodiversità (ad esempio altre azioni dirette a favore degli impollinatori, etc.)	PAF - Prioritized Action Framework https://naturachevale.it/wp-content/uploads/2021/07/Quadro-di-Azioni-Prioritarie-PAF-per-Natura-2000-in-Lombardia-per-il-quadro-finanziario-pluriennale-2021-2027-aggiornato-luglio-2021.pdf

3. Interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici

I progetti dovranno descrivere e prevedere:

- **gli impatti migliorativi sui servizi ecosistemici;**
- come si intende effettuare la misurazione e ottenere **verifica indipendente di parte terza dei servizi ecosistemici;**
- le attività di **valorizzazione economica dei servizi ecosistemici.**

I progetti dovranno prevedere inoltre attività di comunicazione del valore (o dei benefici) dei servizi ecosistemici e il **coinvolgimento del settore privato e/o della cittadinanza**, pena la non ammissibilità.

Di seguito si dettagliano le attività richieste nella componente 3.

Servizi ecosistemici

I servizi ecosistemici sono, secondo la definizione data dal Millennium Ecosystem Assessment (MEA), 2005, "i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano". Il Millennium Ecosystem Assessment descrive quattro categorie di servizi ecosistemici:

- supporto alla vita (come ciclo dei nutrienti, formazione del suolo e produzione primaria);
- approvvigionamento (come la produzione di cibo, acqua potabile, materiali o combustibile);
- regolazione (come regolazione del clima e delle maree, depurazione dell'acqua, impollinazione e controllo delle infestazioni);
- valori culturali (fra cui quelli estetici, spirituali, educativi e ricreativi).

Nel presente bando i servizi ecosistemici principali considerati sono:

- cattura e conservazione della CO2 nelle foreste ed ecosistemi collegati;
- conservazione della biodiversità.

Il progetto dovrà considerare, descrivere e prevedere degli impatti migliorativi sui seguenti servizi ecosistemici:

- **stima degli impatti attesi relativamente alla cattura e stoccaggio della CO2** da effettuarsi facendo riferimento alle linee guida dell'International Panel on Climate Change (IPCC) e alle più aggiornate metodologie e procedure di computo sviluppate da enti e istituti di ricerca internazionali;
- **stima degli impatti sulla biodiversità:** tipi e superfici di habitat coinvolti in riferimento alla Direttiva Habitat 92/43/CEE, specie che saranno favorite attivamente in riferimento alla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, specie che saranno favorite attivamente in riferimento alla Lista rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura; coerenza con le misure del PAF e/o le misure di conservazione di Natura 2000;
- **altri servizi ecosistemici saranno considerati un elemento qualitativo della proposta progettuale.**

Verifica indipendente e di parte terza

Per verifica indipendente si intende l'attività di certificazione condotta secondo standard internazionali che operino in coerenza e conformità con:

- Codice ISEAL di buone pratiche per assicurare la conformità con gli standard sociali e ambientali (ISEAL Code of Good Practice for Assuring Compliance with Social and Environmental Standards);
- ISO/IEC standard 17065:2013-01 Valutazione della conformità. Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi (Conformity assessment – requirements for bodies certifying products, processes and services);
- ISO/IEC 17021:2011-07 Valutazione della conformità - Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione (Conformity assessment -Requirements for bodies providing audit and certification of management systems).

La verifica indipendente e di parte terza dovrà adottare **standard e procedure riconosciute a livello internazionale** per la certificazione dei servizi ecosistemici (come, ad esempio, la Procedura sui Servizi Ecosistemici del Forest Stewardship Council®-FSC®, FSC-PRO-30-006 V1-1 IT). La verifica dovrà avere come oggetto almeno uno dei due servizi ecosistemici prioritari (carbonio e biodiversità).

L'ente richiedente dovrà descrivere, in fase di candidatura, quale o quali standard intende adottare e come intende costruire un percorso per l'ottenimento della verifica indipendente e di parte terza, descrivendo le attività e relativi costi. L'ente può soddisfare il requisito anche dimostrando di essere già in possesso di tale verifica indipendente, allegando un documento che attesti la validità del certificato.

Valorizzazione economica

Per valorizzazione economica dei servizi ecosistemici si intendono tutte quelle attività di marketing, comunicazione, negoziazione e contrattazione che permettono di ottenere un co-finanziamento per i costi sostenuti e/o sponsorizzazioni per attività di miglioramento dei servizi ecosistemici (per esempio, i pagamenti per Servizi Ecosistemici, sponsorizzazione per impatti positivi certificati, etc.). La valorizzazione si intende tale quando le entrate generate vengono reinvestite per attività di mantenimento del capitale naturale di partenza (attività di conservazione, manutenzione, gestione, sensibilizzazione).

Nella logica di questo bando, l'attività di valorizzazione economica dei servizi ecosistemici attraverso il coinvolgimento del settore privato è collegata all'ottenimento della quota di co-finanziamento previsto in fase di candidatura. Il co-finanziamento privato potrà inoltre essere impiegato per future attività di gestione e manutenzione degli interventi.

Nel presente bando il co-finanziatore o sponsor privato agirà con lo scopo di co-partecipare ai costi sostenuti dall'ente pubblico, in qualità di sponsor o co-finanziatore, con il solo effetto di poter dichiarare, a scopo promozionale e di responsabilità sociale e ambientale di impresa, il proprio contributo alla realizzazione del progetto e ai relativi impatti verificati sui servizi ecosistemici. L'organizzazione privata non potrà in alcun modo diventare proprietaria, acquisire, o rivendicare diritti di proprietà sui servizi ecosistemici prodotti e verificati.

Coinvolgimento del settore privato e/o della cittadinanza.

Si intendono tutte le attività di coinvolgimento del settore privato e/o della cittadinanza attraverso eventi e campagne di comunicazione.

Per le attività di cui al punto 3, in accordo con Regione Lombardia, Fondazione CARIPOLO fornisce un'attività di **assistenza tecnica** di supporto agli enti beneficiari per il reperimento del co-finanziamento privato sia in fase di candidatura che durante l'implementazione del progetto.

Ulteriori requisiti su tutti i progetti finanziabili

Coerenza con il PAF e Natura 2000

Per ogni intervento previsto ai punti 1, 2 e 3 di cui sopra dovrà essere esplicitata la coerenza con le misure del PAF e/o le misure di conservazione di Natura 2000.

Localizzazione e avvio degli interventi

L'ambito territoriale degli interventi si estende a tutto il territorio della Regione Lombardia.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private. L'utilizzo delle aree private, la cui disponibilità dovrà essere attestata al momento della presentazione del progetto, può avvenire per convenzione, concessione, comodato, con vincolo per il mantenimento di destinazione o d'uso per almeno 15 anni.

Qualora nelle aree sulle quali si realizzeranno gli interventi sia consentito l'accesso al pubblico, questo dovrà avvenire a titolo gratuito.

Al fine dell'ammissibilità all'agevolazione i lavori relativi alle attività coperte dal finanziamento regionale, dovranno essere avviate entro il termine riportato sul cronoprogramma e ultimati entro il 31/12/2023. Le attività coperte dal cofinanziamento pubblico (escluso quello regionale) e privato, dovranno concludersi entro il 30/09/2024.

Uso dell'eventuale materiale legnoso ricavato

La finalità del bando di finanziamento è esplicitamente di tipo forestale-conservativa e di valorizzazione dei servizi ecosistemici, rivolta alle foreste di conservazione e non propriamente produttive. Dalla relazione tecnica di progetto dovrà quindi emergere in modo inequivocabile la finalità conservativa e di miglioramento delle foreste e degli habitat dell'intervento candidato. Tuttavia, non è da escludere che in certi contesti le operazioni di miglioramento forestale possano portare all'ottenimento di materiale legnoso valorizzabile sul mercato.

In questo caso andrà effettuata una stima del materiale legnoso ritraibile e del relativo valore di mercato, che dovrà essere detratto dal computo metrico estimativo, indicando le piante da tagliare (numero, massa e motivazioni del taglio), l'incidenza delle piante danneggiate (in % sulla massa), il volume (m³) e i metodi di esbosco, con eventuale dichiarazione che attesti che l'intervento è a macchiatico negativo. Eventuali proventi derivanti dalla cessione del legname, che superino la quota di co-finanziamento previsto dal Quadro Economico di Progetto, andranno quindi detratti dal contributo regionale e, più precisamente, gli importi relativi alle fatture per la vendita del legname o della legna da ardere andranno detratte, in sede di presentazione della domanda di pagamento, dalle spese sostenute.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Il contributo a fondo perduto può essere richiesto nella misura massima del 70% dell'importo del Quadro Economico di progetto, per la copertura dei soli costi in conto capitale (comprensivi di IVA) per la realizzazione degli interventi previsti nel paragrafo "progetti finanziabili", ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78.

Per costi in conto capitale si intende:

- spese di investimento;
- spese diverse da quelle di investimento.

Le spese d'investimento ammissibili sono:

- spese sostenute per la realizzazione delle opere elencate al punto B2;
- gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell'ente beneficiario del contributo.

La stima del costo delle opere e delle manutenzioni deve essere redatta con riferimento al Prezzario lavori forestali - Aggiornamento 2019, approvato con il decreto n. 14785 del 15/10/2019.

Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.

La realizzazione dei lavori in amministrazione diretta è consentita nei limiti della normativa nazionale e regionale vigente; in fase di rendicontazione deve essere fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongono alle spese di

parte corrente di “funzionamento” rendicontate a Regione Lombardia. Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l’Elenco Prezzi di riferimento.

Le spese diverse da quelle d’investimento ammissibili sono:

- progettazione;
- direzione lavori;
- collaudi;
- sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione;
- appalto;
- imprevisti;
- consulenze tecniche e professionali;
- studi indagini, ricerche.

Tali spese, comprensive di IVA, non devono superare il 20% delle spese di investimento.

Le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell’ente, ammissibili a finanziamento, sono esclusivamente quelle elencate all’art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e, per essere erogate con il saldo del contributo regionale, devono essere sostenute dall’ente entro la data di consegna della rendicontazione. L’attestazione di tali spese avverrà con la consegna della copia della determina di incarico e della busta paga indicante la spesa a favore del dipendente, secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy, o del mandato di pagamento.

Le “spese diverse da quelle di investimento” rendicontate in fase di richiesta di saldo, possono essere riconosciute fino alla concorrenza del 20% dell’importo delle spese per investimento contenute nel Quadro Economico del singolo progetto ammesso a finanziamento in sede di istruttoria della domanda.

Il **Quadro Economico di progetto** sarà quindi costituito dalle spese finanziabili in conto capitale (di cui sopra) e dalle altre spese ammissibili purché coerenti con la finalità del presente bando. **La coerenza con il bando andrà esplicitata nella descrizione progettuale** e dovrà essere indicato come gli interventi e le opere accessorie siano funzionali a migliorare l’erogazione o la percezione dei servizi ecosistemici generati.

Di seguito si specificano le tipologie di spesa ammissibili nel Quadro economico di progetto.

Tipologie di spesa	Quota ammissibile	Dettaglio di spesa
Spese d’investimento e spese ammissibili diverse da quelle d’investimento (oggetto di finanziamento regionale)		
Interventi in conto capitale	Massimo 70% del Quadro economico di progetto	<ul style="list-style-type: none"> ● Interventi previsti nel paragrafo “progetti finanziabili (B.2)” ● Spese per progettazione, sicurezza, appalto, consulenze tecniche e professionali e le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell’Ente (art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016) (max 20% degli interventi in conto capitale oggetto di finanziamento regionale)
Altre spese ammissibili (minimo 30% - oggetto di cofinanziamento)		
Altri interventi in conto capitale		<ul style="list-style-type: none"> ● Interventi gestionali utili al mantenimento e alla salvaguardia di habitat e specie prioritarie previsti dal PAF;

		<ul style="list-style-type: none"> • Azioni volte al perseguimento degli obiettivi dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 con particolare riferimento agli Interventi Attivi (IA); • Creazione di percorsi turistico-ricreativi • Realizzazione di infrastrutture per la fruizione dei siti naturalistici • Acquisizione di nuove aree da destinare agli interventi previsti o per la creazione di aree buffer • Cure colturali per la rinnovazione artificiale successivi al 2023
Personale	Massimo il 10% del Quadro economico di progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Cedolini paga del personale tecnico
Consulenze specialistiche e servizi esterni		<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggi ante e post opera • Pianificazione e monitoraggio delle risorse forestali e ambientali • Costi di gestione, certificazione, consulenza esterna
Comunicazione		<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento stakeholder • Comunicazione, disseminazione (materiali divulgativi cartacei e digitali, organizzazione di incontri ed eventi divulgativi di presentazione degli interventi realizzati come buone pratiche, sensibilizzazione su tematiche correlate all'intervento realizzato, ecc.) • Attività di educazione ambientale
Spese generali	Massimo il 10% del Quadro economico di progetto	

Sono ammissibili esclusivamente le spese:

- sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento per la progettazione e realizzazione dell'intervento **a partire dalla data di pubblicazione della delibera 5706/15.12.2021 (23/12/2021)**;
- finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto candidato.

Sono invece **escluse le seguenti spese**:

- le spese relative ad acquisizione di immobili;
- le spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria;

- le spese relative ad interventi di manutenzione straordinaria su mezzi o attrezzature di proprietà dell'ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire **dalle ore 10:00 del 14/03/2022 entro le ore 16:00 del 03/05/2022**.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del Bando.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 - a) compilarne le informazioni anagrafiche;
 - b) allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul sistema informativo:

- relazione di progetto completo delle tre componenti: "Interventi principali a carattere forestale", "Interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità", Interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici";
- quadro economico di progetto completo delle tre componenti: "Interventi principali a carattere forestale", "Interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità", "Interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici" (foglio excel in cui soiano evidenziate le spese ammissibili indicate nel bando);
- copia dell'atto amministrativo di approvazione della proposta nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota del 30% non finanziata con risorse regionali;
- copia lettera di cofinanziamento firmata dall'organizzazione privata (allegato 3);
- documentazione attestante il titolo di detenzione dell'area e atto di impegno da parte del beneficiario di mantenere la disponibilità in forza del medesimo titolo e/o proprietà dell'area oggetto dell'istanza per almeno 15 anni;
- documentazione fotografica delle aree di intervento (file di dimensioni inferiori a 20 Mb);
- cartografia in formato "shapefile" georeferenziata in sistema di coordinate RDN2008 / UTM zone 32N (EPSG 7791), indicante l'area (poligono) in cui saranno eseguiti i lavori oggetto del contributo;

- cronoprogramma delle attività evidenziando la ripartizione tra finanziamento regionale e cofinanziamento pubblico (escluso quello regionale) e privato;
- in caso di delega: incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (allegato 2).

Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi del DPR 642/1972, tabella B, art. 21bis.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria sulle domande pervenute si concluderà entro il 31 luglio 2022, ferma restando l'interruzione dei tempi per l'eventuale necessità di integrazioni.

La valutazione è strutturata su due fasi: valutazione di ammissibilità; valutazione di qualità.

Regione Lombardia si avvarrà del supporto di ERSAF per la valutazione tecnica dei progetti presentati.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale effettuata da Regione è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa. L'istruttoria formale dovrà essere effettuata entro 15 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- titolarità alla presentazione della richiesta di contributo;
- presenza di copia dell'atto amministrativo di approvazione della proposta;
- completezza del Quadro economico di progetto;
- presenza di cronoprogramma compatibile con le scadenze previste;
- presenza delle tre componenti: "Interventi principali a carattere forestale", "Interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità" e "Interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici";
- gli interventi previsti rientrano nelle tipologie agevolabili;
- presenza di attività di comunicazione del valore (o dei benefici) dei servizi ecosistemici e il coinvolgimento del settore privato e/o della cittadinanza
- presenza di copia degli atti che attestano la copertura con risorse private:
 - copia dell'atto amministrativo di approvazione della proposta nel quale si attesti in modo esplicito la copertura con risorse proprie o l'avvenuta assegnazione di contributo da parte di altri enti e/o privati, a copertura della quota del 30% non finanziata con risorse regionali;
 - copia lettera di cofinanziamento firmata dall'organizzazione privata (allegato 3);
- presenza della documentazione attestante il titolo di detenzione dell'area e atto di impegno da parte del beneficiario di mantenere la disponibilità in forza del medesimo titolo e/o proprietà dell'area oggetto dell'istanza per almeno 15 anni;
- cartografia in formato "shapefile" georeferenziata in sistema di coordinate RDN2008 / UTM zone 32N (EPSG 7791), indicante l'area (poligono) in cui saranno eseguiti i lavori oggetto del contributo. Il poligono digitale deve avere la struttura dati di cui all'allegato 8;

Le domande prive dei requisiti formali indispensabili per avviare l'istruttoria (diversi dagli errori palesi) non sono ricevibili e non sono ammissibili al proseguimento dell'istruttoria tecnica.

C.3.c Valutazione delle domande

La valutazione delle domande, effettuata da ERSAF, comprende la verifica della completezza e della validità tecnica della documentazione presentata e l'attribuzione del punteggio di priorità secondo i seguenti requisiti 'di merito' (criteri di valutazione degli interventi e relativi punteggi) e dei criteri per l'eventuale valutazione economico finanziaria.

Ambito di valutazione	Criterio di valutazione	Punteggio	Calcolo indicatore
RILEVANZA (30)	Enti gestori dei siti Natura 2000 (ad eccezione degli enti gestori privati e di ERSAF) e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83	10	Se candidato da un Ente Gestore ai sensi della L.R. 86/83, vengono allocati 10 punti.
	Estensione degli interventi localizzati in aree Natura 2000	Da 0 a 10	(Estensione dell'area Natura 2000 interessata dall'intervento (Ha) / Area totale di intervento (ha)) x 10.

	Entità degli interventi integrativi a favore della biodiversità che rientrano tra le categorie previste nel paragrafo "progetti finanziabili"	Da 1 a 10	(Importo relativo agli interventi integrativi a favore della biodiversità / l'importo totale riferito agli interventi principali a carattere forestale e interventi integrativi a favore della biodiversità) x 20, fino ad un massimo di 10 punti.
CO-FINANZIAMENTO PRIVATO E DIMENSIONI DEL PROGETTO (40)	Entità del co-finanziamento totale (co-finanziamento pubblico + co-finanziamento privato confermato, con il modulo di co-finanziamento controfirmato dall'organizzazione privata)	Da 0 a 10	(Quota di co-finanziamento totale superiore al 30% / l'importo totale del Quadro Economico di progetto) x 50, fino ad un massimo di 10 punti.
	Entità del co-finanziamento privato confermato, con il modulo di co-finanziamento controfirmato dall'organizzazione privata	Da 0 a 10	(Quota di co-finanziamento privato superiore al 10% / l'importo totale del Quadro Economico di progetto) x 25, fino ad un massimo di 10 punti.
	Dimensioni del progetto in relazione all'importo complessivo del Quadro Economico Totale	20	Tra 150.000,00 e 200.000,00 euro = 4 punti Tra 200.000,01 e 350.000,00 euro = 12 punti Tra 350.000,01 e 500.000,00 euro = 18 punti Superiore a 500.000,00 euro = 20 punti
CANTIERABILITA' (30)	Il progetto è altamente cantierabile: in aggiunta allo studio di fattibilità tecnico-economico, viene allegata la progettazione definitiva e/o esecutiva per gli interventi	30	10 punti per le domande che allegano la progettazione definitiva 10 punti per le domande che allegano la progettazione definitiva e/o esecutiva con tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'approvazione 10 punti per le domande che allegano l'atto di approvazione della progettazione definitiva e/o esecutiva
TOTALE		100	

La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili sarà effettuata entro 45 giorni, comprensivi di eventuali tempi per il ricevimento di integrazioni, dalla conclusione dell'istruttoria formale.

A parità di punteggio, è accordata priorità alla domanda che presenta cofinanziamento maggiore. In caso di ulteriore parità, verrà valutato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

C.3.d Integrazione documentale

Regione si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari alla verifica formale di ammissibilità delle domande, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 5 giorni solari dalla data della richiesta.

ERSAF si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per l'istruttoria tecnica di merito delle domande, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni solari dalla data della richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Fatto salvo quanto previsto in materia di sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali, terminata la fase di valutazione delle domande, le risultanze istruttorie sono adottate con decreto del Responsabile del procedimento entro il 12 agosto 2022; il decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (di seguito BURL) e sul sito Bandi Online.

Nel provvedimento sono indicati:

- gli interventi ammessi;
- il punteggio;
- l'entità del contributo;
- condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

Nello stesso provvedimento sono indicati inoltre:

- gli interventi non ammessi per mancanza di requisiti formali o per valutazione insufficiente;
- gli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Regione Lombardia si riserva di mettere a disposizione eventuali ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi ammissibili a graduatoria e non finanziati o parzialmente finanziati (a completamento del contributo a favore dell'ultimo beneficiario finanziato).

In caso di economie derivanti da eventuali mancate accettazioni del contributo concesso, o in caso di rifinanziamento dell'iniziativa, il Responsabile del procedimento potrà provvedere con proprio decreto a concedere il contributo alle richieste collocate, come da procedura sopradescritta, nelle posizioni immediatamente successive a quelle utili e già finanziate. Il provvedimento è reso pubblico con le stesse modalità sopradescritte.

È garantito l'accesso agli atti, ai sensi della Legge 241/90, utilizzando l'apposito modulo allegato al presente bando.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

È prevista l'erogazione di un anticipo pari al 57% del contributo regionale entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto di accettazione del contributo.

La liquidazione del saldo del contributo regionale avverrà, previa verifica della documentazione presentata, entro 60 giorni dalla data della presentazione dello stato di avanzamento dei lavori e della specifica richiesta che evidenzia la conclusione degli interventi finanziati con contributo regionale.

La presentazione della contabilità finale dei lavori comprendente le attività legate al cofinanziamento del progetto (cofinanziamento pubblico, escluso quello regionale, e cofinanziamento privato) dovrà avvenire entro il 30 settembre 2024.

La mancata presentazione della contabilità finale o l'inadeguatezza della documentazione presentata, anche a seguito di richiesta di integrazione, comporterà la restituzione delle quote regionali già erogate.

C.4.a Adempimenti post concessione

A seguito della comunicazione di ammissibilità del progetto, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 10 giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse, pena la decadenza dal diritto allo stesso.

Il soggetto beneficiario deve trasmettere a mezzo della piattaforma Bandi on line, prima dell'inizio dei lavori:

- 1) l'adozione di eventuali determinazioni di ordine urbanistico atte a rendere coerenti i propri strumenti di pianificazione con l'intervento proposto a finanziamento o la dichiarazione che l'intervento è compatibile con gli strumenti di pianificazione vigenti (se non lo erano alla presentazione della domanda);
- 2) copia di tutte le eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- 3) cronoprogramma aggiornato che costituisce riferimento per la concessione di eventuali proroghe.

Tutte le eventuali operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi, previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una istanza di taglio bosco, presentata - dopo l'ammissione a finanziamento - con la modalità informatizzata SITaB, prevista dall'art. 11 del R.R. 5/2007 e, ove richiesto, da successiva autorizzazione da parte dell'ente forestale.

La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, all'indirizzo internet <http://www.agricoltura.servizirl.it>, deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare gli estremi del bando di finanziamento, selezionando nell'apposito campo la voce "DGR 5706/2021 Biodiversità e Clima" utilizzando obbligatoriamente l'apposito menù a tendina e l'esecutore materiale dei lavori in bosco.

La domanda di taglio deve essere corredata:

- di un progetto di taglio (anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali il progetto è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007);
- della documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione dei lavori realizzati con finanziamento regionale (stato di avanzamento lavori)

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato a seguito della presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi Online, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- relazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti con il finanziamento regionale;
- estremi della certificazione dei servizi ecosistemici, qualora completata;
- cartografia in formato "shapefile" georeferenziata in sistema di coordinate RDN2008 / UTM zone 32N (EPSG 7791), indicante l'area (poligono) in cui saranno eseguiti i lavori oggetto del contributo. Il poligono digitale deve avere la struttura dati di cui all'allegato 8;
- estremi dell'istanza di taglio presentata tramite SITaB;
- copia conforme del cartellino previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 8 del D. Lgs. 10/11/2003 n. 386 per le specie vegetali soggette all'applicazione del citato decreto;
- in caso di amministrazione diretta dei lavori, documentazione che attesti nel dettaglio la mano d'opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di "funzionamento" rendicontate a Regione Lombardia;
- rendicontazione contabile e documenti che dimostrino le spese sostenute con il finanziamento regionale, secondo indicazioni di dettaglio che saranno successivamente comunicate.

A istruttoria completata, a cura del funzionario istruttore di Regione Lombardia, il poligono digitale in formato "shapefiles" è inviato, per i lavori di mosaicatura e pubblicazione sul Geoportale della Lombardia, alla Struttura Foreste di Regione Lombardia all'indirizzo "foreste@regione.lombardia.it".

Prima di erogare il saldo, Regione Lombardia, in collaborazione con ERSAF, verificherà se la spesa dichiarata è ammissibile e se la richiesta di saldo è conforme, non presenta vizi e/o omissioni ed è completa di tutti gli allegati prescritti.

La rendicontazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività realizzate con contributo regionale. Le spese rendicontate non possono essere state sostenute antecedentemente alla data di pubblicazione sul Burl della delibera 5706/15.12.2021 (23/12/2021) e dovranno essere quietanzate al momento della presentazione della rendicontazione.

C.4.c Caratteristiche della fase di contabilità finale

La contabilità finale, da caricarsi in Bandi Online, dovrà contenere le seguenti informazioni

- Relazione finale delle attività oggetto di cofinanziamento
- Copia della valutazione e dei documenti preparatori sottoposti a verifica indipendente del S.E. "Biodiversità" e "Carbonio" con dettaglio sul metodo di valutazione seguito e sugli indicatori scelti
- Eventuali "shapefile" georeferenziati in sistema di coordinate RDN2008 / UTM zone 32N (EPSG 7791), indicante l'area (poligono) in cui saranno eseguiti i lavori oggetto del contributo. Il poligono digitale deve avere la struttura dati di cui all'allegato 8b.
- Rendicontazione economica delle attività oggetto di cofinanziamento (distinta), in base alle tipologie di spesa previste al paragrafo B.3

C.4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Sono considerate varianti in corso d'opera quelle definite dal codice appalti.

La richiesta di variante è inoltrata attraverso la piattaforma Bandi Online, corredata da:

- 1) progetto di variante comprensivo di relazione tecnica, nella quale si faccia esplicito riferimento alla natura e alle motivazioni che hanno portato alle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- 2) prospetto di raffronto economico tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante;
- 3) esplicitazione di eventuali autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi e indicazione dei tempi per acquisirle.

Il progetto di variante è redatto da un tecnico abilitato.

La variante è autorizzata a condizione che:

- 1) si configuri tra quelle previste dal codice appalti;
- 2) non vengano alterate le finalità originarie del progetto;
- 3) vengano rispettate tutte le condizioni di cui al presente bando;
- 4) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente anche nel caso di aumento di superficie);
- 5) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

La richiesta di variante sarà istruita entro 20 giorni dal ricevimento, determinando anche l'importo delle spese ammissibili, trasmettendo il verbale istruttorio al beneficiario. Ulteriore documentazione o informazioni possono essere formalmente richieste per acquisire elementi utili ad approfondire gli aspetti specifici della richiesta di variante; tale richiesta interrompe i termini del procedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della Legge 241/90.

Il beneficiario, entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento del verbale, ai sensi della Legge 241/90, può presentare alla Regione memorie scritte e documentazione accessoria al fine del riesame della richiesta di variante, in caso di istruttoria con esito negativo, o dell'ammissibilità delle spese escluse. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, il verbale assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla legge.

In ordine alle eventuali osservazioni e controdeduzioni è dato conto nel relativo verbale istruttorio definitivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

Il verbale istruttorio definitivo è trasmesso al Responsabile del Procedimento che, entro 15 giorni, autorizza la variante richiesta.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

- Assicurare i cofinanziamenti indicati nella domanda e comprovati dalla documentazione allegata;
- detenere la piena disponibilità, di cui al paragrafo C.3.b, delle superfici oggetto di intervento, che devono risultare totalmente accessibili senza motivazioni ostative alla loro cantierabilità;
- garantire il mantenimento in buono stato di conservazione delle opere realizzate (post finanziamento) e il ripristino delle opere, a proprie spese, nel caso di danni derivati da eventi imputabili a negligenza ed incuria da parte del richiedente stesso;
- garantire il soddisfacimento dell'interesse pubblico dell'opera finanziata;
- rispettare il divieto di cumulo degli aiuti indicato al paragrafo B.1;
- garantire la realizzazione dell'intero progetto, anche in caso di variazione dei costi in corso d'opera rispetto a quanto previsto all'atto di presentazione della domanda, consapevole che l'importo del finanziamento eventualmente ottenuto a valere sul bando in oggetto rimarrà invariato;
- detrarre dal contributo regionale eventuali proventi derivanti dalla cessione del legname che superino la quota di co-finanziamento previsto dal Quadro economico di progetto, secondo quanto previsto al paragrafo B.2;
- acquisire e trasmettere a Regione Lombardia le eventuali autorizzazioni e/o valutazioni di incidenza necessarie alla realizzazione dell'intervento prima dell'inizio dei lavori;
- realizzare gli impianti secondo quanto previsto al paragrafo B.2 (punto 1);
- consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi sul luogo dell'intervento per le verifiche di competenza;
- ultimare i lavori oggetto di finanziamento regionale entro il 31 dicembre 2023;
- inserire in Bandi Online uno stato di avanzamento lavori oggetto di finanziamento regionale entro fine gennaio 2024;
- inserire in Bandi Online entro il 30 settembre 2024 la contabilità finale comprensiva della relazione degli interventi oggetto di co-finanziamento e realizzati nel 2024;
- adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia;
- mettere a disposizione, su richiesta di regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo ovvero, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero o compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Nel caso in cui non sia possibile il rispetto dei termini di inizio e fine lavori indicati nel cronoprogramma di cui al paragrafo C.4.a per motivazioni non dipendenti dalla volontà del beneficiario, è possibile presentare una richiesta di proroga che sarà concessa ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 27 della l.r. 34 del 31/03/1978.

La richiesta di proroga deve essere presentata attraverso la piattaforma Bandi Online prima della scadenza dei termini sopraindicati, debitamente firmata dal beneficiario nei modi previsti per la domanda di ammissione, e deve contenere la chiara indicazione delle motivazioni che impediscono il rispetto dei termini citati e quindi la dimostrazione che tale impedimento non dipenda dalla volontà del beneficiario.

La richiesta è istruita entro 15 giorni dal ricevimento; nel caso in cui si evidenzia la necessità di documentazione esplicativa la trasmissione deve avvenire entro un termine non superiore a 10 giorni dalla relativa richiesta. Tale richiesta sospende i termini del procedimento ai sensi del comma 7, art. 2 della L. 241/90.

Il verbale istruttorio è trasmesso al soggetto beneficiario, il quale entro e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento, può presentare all'Ufficio Istruttore memorie scritte e documentazione accessoria al fine del riesame della richiesta di proroga, in caso di istruttoria con esito negativo. Se il richiedente non si avvale della possibilità di riesame, il verbale assume carattere definitivo, fatte salve le possibilità di ricorso previste dalla legge. In ordine alle eventuali osservazioni e controdeduzioni è dato conto nel relativo verbale istruttorio definitivo che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento.

Il verbale istruttorio definitivo è trasmesso al Responsabile del Procedimento che si esprime nei 15 giorni successivi con proprio provvedimento, dandone comunicazione al beneficiario e all'Ufficio Istruttore.

In caso di istruttoria con esito negativo, l'Ufficio Istruttore propone al Responsabile del Procedimento la decadenza totale o parziale del contributo.

D.4 Ispezioni e controlli

I controlli devono essere svolti alla presenza del beneficiario. ERSAF eseguirà almeno un controllo in loco per verificare il regolare avanzamento dei lavori, previa verifica della disponibilità da parte del beneficiario.

Il soggetto beneficiario deve consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco effettuati dai soggetti incaricati al controllo, salvo che l'impossibilità ad accedere sia dipesa da cause di forza maggiore o da altre cause indipendenti dalla volontà del beneficiario. Al termine del controllo in loco è prevista la compilazione del relativo verbale che viene trasmesso al beneficiario da Regione Lombardia.

Il soggetto beneficiario dovrà conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo regionale ricevuto.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

1. interventi principali a carattere forestale: ettari superfici forestali migliorate;
2. interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità: n. habitat e specie di interesse comunitario, n. API coinvolte;
3. interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici: n. verifiche indipendenti realizzate; n. tipologie procedure standard di certificazione adottate;
4. importo complessivo di co-finanziamento privato.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente, ing. Filippo Dadone

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (allegato 5).

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e su Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Regione Lombardia

Gianluca Vitali

tel. 02 6765 2870

mail: gianluca_vitali@regione.lombardia.it

ERSAF

Giuliana Cavalli

mail: giuliana.cavalli@ersaf.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Bando " Interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato "
DI COSA SI TRATTA	<p>Regione Lombardia concede finanziamenti in conto capitale a fondo perduto per la realizzazione di interventi di conservazione della biodiversità, di adattamento al cambiamento climatico e di valorizzazione dei servizi ecosistemici di foreste, aree protette e reti ecologiche regionali, attraverso il coinvolgimento del settore privato.</p> <p>Gli interventi promossi perseguono i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ migliorare lo stato di conservazione di habitat e specie in coerenza con il Quadro di Azioni Prioritarie (PAF – Prioritized Action Framework) Regionale 2021-2027; ▪ aumentare la superficie di habitat utili alla conservazione della biodiversità; ▪ implementare la rete ecologica a scala regionale e locale come definita da D.g.r. 10962 del 30/12/2009; ▪ potenziare l'infrastruttura verde del territorio, anche in coerenza con le indicazioni del Piano Territoriale Regionale e del Piano Paesaggistico Regionale; ▪ aumentare l'erogazione dei Servizi Ecosistemici e la loro valorizzazione economica; ▪ rendere più resilienti rispetto ai cambiamenti climatici sia gli habitat che le comunità umane.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Enti gestori dei siti Natura 2000 (ad eccezione degli enti gestori privati e di ERSAF); ▪ Enti gestori delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83; ▪ Amministrazioni pubbliche (Province, Comuni, Comunità montane, Unione di Comuni, Città metropolitana e Consorzi di diritto pubblico).
RISORSE DISPONIBILI	€ 3.500.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo a fondo perduto può essere richiesto a copertura dei solli costi in conto capitale, ai sensi dell'art. 28-sexies della l.r. 34/78, e verrà disposto nella misura massima del 70% delle spese ammissibili.</p> <p>Il contributo minimo richiedibile per ciascun progetto è pari a 105.000 euro, mentre il contributo massimo richiedibile è pari a 350.000 euro.</p> <p>È prevista l'erogazione di un anticipo pari al 57% dell'importo del progetto e di un saldo alla presentazione dello stato di avanzamento dei lavori e della specifica richiesta che evidenzia la conclusione degli interventi finanziati con contributo regionale.</p>

DATA DI APERTURA	Ore 10:00 del 14/03/2022
DATA DI CHIUSURA	Ore 16:00 del 03/05/2022
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata all'interno dei termini temporali di apertura e chiusura del bando sopra riportati, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del sistema informativo Bandi Online disponibile all'indirizzo: www.bandis.regione.lombardia.it.</p> <p>La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante, ovvero comprensiva dell'allegato 2 "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda". Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a graduatoria: le domande saranno valutate in base al punteggio totale conseguito su un massimo di 100 punti. Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi. A parità di punteggio, è accordata priorità alla domanda che presenta cofinanziamento maggiore. In caso di ulteriore parità, verrà valutato l'ordine cronologico di presentazione delle domande.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi Online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando:</p> <p>Regione Lombardia UO Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente Gianluca Vitali tel. 02 6765 2870 mail: gianluca_vitali@regione.lombardia.it</p> <p>ERSAF Struttura Sistemi Agroforestali Lombardia Est e Biodiversità Giuliana Cavalli mail: giuliana.cavalli@ersaf.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

Per quanto riguarda il diritto di accesso agli atti si rimanda alle previsioni della legge 241/90 e della L.R. 1/2012.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Registrazione e profilazione on line tramite Bandi online	Precedentemente all'invio della domanda	www.bandiregione.lombardia.it
Apertura bando	14/03/2022, ore 10.00	Paragrafo C.1
Chiusura bando	03/05/2022, ore 16.00	Paragrafo C.1
Eventuale richiesta di integrazioni	Le integrazioni dovranno pervenire nel rispetto delle seguenti tempistiche: <ul style="list-style-type: none">- istruttoria formale: entro 5 giorni dalla data della richiesta- istruttoria tecnica: entro 10 giorni dalla data della richiesta I tempi istruttori sono sopesi dalla data di invio della richiesta alla data di protocollazione della risposta.	Paragrafo C.3.d
Conclusione istruttoria	Entro il 31/07/2022. Ferma restando l'interruzione dei tempi per l'eventuale necessità di integrazioni, le fasi istruttorie si concluderanno nel rispetto delle seguenti tempistiche: <ul style="list-style-type: none">- istruttoria formale: entro 15 giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al bando- istruttoria tecnica: entro 45 giorni dalla conclusione dell'istruttoria formale	Paragrafo C.3.d
Pubblicazione graduatoria	Entro il 12/08/2022	Paragrafo C.3.e
Accettazione del contributo	Entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURL dell'elenco delle domande ammesse	Paragrafo C.4.a
Erogazione del contributo	Acconto (57% del contributo regionale) entro 60 giorni dal ricevimento dell'atto di accettazione del contributo. Saldo (43% del contributo regionale), previa verifica della documentazione presentata, entro 60 giorni dalla data della presentazione dello stato di avanzamento dei lavori e della specifica richiesta che evidenzia la conclusione degli interventi finanziati con contributo regionale.	Paragrafo C.4
Adempimenti post concessione	Entro la data di avvio dei lavori.	Paragrafo C.4.a
Rendicontazione	Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività realizzate con contributo regionale.	Paragrafo C.4.c

	La presentazione della contabilità finale dei lavori comprendente le attività legate al cofinanziamento del progetto (cofinanziamento pubblico, escluso quello regionale, e cofinanziamento privato) dovrà avvenire entro il 30 settembre 2024.	
--	---	--

D.11 Allegati/informative e istruzioni

Si allega:

- elenco specie utilizzabili (allegato 1);
- modello di incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda (allegato 2);
- modello di lettera di cofinanziamento (allegato 3);
- modulo richiesta di accesso agli atti (allegato 4);
- informativa sul trattamento dei dati personal (allegato 5);
- istruzioni sulla firma elettronica (allegato 6);
- istruzioni sulle di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso (allegato 7)
- struttura dati shapefile da fornire in fase di rendicontazione (allegati 8a e 8b).